

# BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

*Durante il Cre-Grest, si diventa una grande famiglia. Stare insieme tutti i giorni, mangiare insieme, avere tempo per parlare, fare passeggiate in montagna e nuotate in piscina, permette di stringere nuovi legami e di rinsaldare quelli esistenti. Tutto questo è un dono, ma anche una responsabilità.*

*Ognuno, infatti, deve sentirsi coinvolto nell'abbattimento di qualsiasi tipo di barriera, architettonica e relazionale, che non permetta l'adeguata inclusione di ogni persona (bambino, preadolescente, adolescente e adulto) nel contesto dell'oratorio.*



La responsabilità primaria è affidata al responsabile e ai coordinatori del Cre-Grest. Essi sono i primi fautori e promotori di un approccio comunitario all'inclusione, innanzitutto perché parte di reti comunicative e relazionali che permettono alle persone di conoscersi, riconoscersi e allearsi per la buona riuscita del Cre-Grest. Mettendo a tema i bisogni educativi speciali, è importante premettere che **educare all'inclusione è compito di tutti** e richiede in primo luogo uno sguardo attento alle persone come individui e non arenato su una visione esclusivamente medica e diagnostica del soggetto.



## Questioni terminologiche

Chiamare con nuovi termini alcune fragilità dell'uomo (da Handicap, a Menomazione a Disabilità a Bisogno Educativo Speciale) non è un semplice passaggio dialettico, ma un primo passo verso un nuovo modo di agire. Partire solo dalla classificazione medica che descrive il disagio di una persona significa riconoscerla solo nella sua malattia.

**Partire a ragionare dalla persona, comprendere ciò che essa può fare e ciò che fatica a fare, comprendere le sue reti relazionali e il suo contesto di origine significa, invece, metterla al centro come persona con bisogni e altrettante risorse speciali.**

E al Cre-Grest ogni partecipante deve essere messo nella condizione di sentirsi parte di un'esperienza ben definita con la sua unicità. Per questo motivo, è necessario per il responsabile e i coordinatori conoscere e saper gestire per tempo i bambini e i preadolescenti con bisogni educativi speciali, in modo tale che l'esperienza estiva sia, per loro e per le loro famiglie, esperienza di inclusione e, per l'intero Cre-Grest, occasione di fraternità e accoglienza.

*Al Cre-Grest ogni partecipante con la sua unicità deve essere messo nella condizione di sentirsi parte di un'esperienza ben definita.*

*Perché l'esperienza estiva sia, per loro e per le loro famiglie, esperienza di inclusione e per l'intero Cre-Grest occasione di fraternità e accoglienza.*

Secondo l'ICF (la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute), «il **Bisogno Educativo Speciale (BES)** è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata».

In particolare nei BES vengono inclusi:

- ✓ **bambini con disabilità**, per il cui riconoscimento è necessaria la presentazione della certificazione ai sensi della legge 04/92;
- ✓ **bambini con disturbi evolutivi specifici**, tra cui:
  - disturbi specifici dell'apprendimento (DSA per il cui riconoscimento è necessario presentare la diagnosi ai sensi della legge 170/2010),
  - deficit di linguaggio,
  - deficit delle abilità non verbali,
  - deficit della coordinazione motoria,
  - deficit di attenzione e di iperattività (ADHD),
  - bambini con svantaggio sociale, culturale e linguistico.

Obiettivo dei BES è garantire l'accesso all'apprendimento a tutti i bambini con svantaggi e difficoltà.

È chiaro che il **Cre-Grest non è la scuola**, quindi non tutti i bambini e i preadolescenti che presentano bisogni educativi speciali tra i banchi, presentano gli stessi bisogni in oratorio. Tuttavia, crediamo sia opportuno che i coordinatori e soprattutto i responsabili del Cre-Grest, siano consapevoli di che cosa c'è in gioco e abbiano un occhio attento alla maggiore inclusione possibile.

*L'obiettivo dei BES è garantire l'accesso all'apprendimento a tutti i bambini con svantaggi e difficoltà.*

*Non tutti i bambini e i preadolescenti che presentano bisogni educativi speciali tra i banchi, presentano gli stessi bisogni in oratorio.*

## Buone prassi per creare inclusione

Di seguito, alcuni suggerimenti per il responsabile e i coordinatori del Cre-Grest:

- ✓ **Creare un legame con le famiglie e le istituzioni del territorio** (comune, scuola, cooperative, ambito, ATS) per conoscersi e riconoscersi.
- ✓ **Avviare per tempo un dialogo e creare un legame di reciproca fiducia con gli educatori professionali** che si occuperanno dell'assistenza dei bambini e/o preadolescenti con un BES, condividendo il progetto educativo del Cre-Grest.
- ✓ **Comprendere**, mediante un dialogo franco con la famiglia e la scuola, **ciò che ogni singolo bambino e/o preadolescente con bisogni speciali può o non può fare** e capire come i suoi bisogni e le sue risorse possono trovare risposta dentro la cornice progettuale del Cre-Grest.
- ✓ **Coinvolgere gli stessi animatori adolescenti del Cre-Grest**, con il sostegno degli educatori professionali, **in un piccolo cammino di formazione** all'ascolto empatico, conoscenza delle buone prassi educative e **creazione di relazione** con i bambini e/o preadolescenti diversamente abili che saranno parte della loro squadra.
- ✓ **Agevolare la creazione di relazioni interpersonali per e con i bambini e/o preadolescenti** con bisogni educativi speciali, coinvolgendo i coetanei nella costruzione diretta di legami.
- ✓ **Favorire la partecipazione dei bambini e/o preadolescenti diversamente abili alla routine delle giornate di Cre-Grest**, definendo in base ai loro bisogni e alle loro risorse, spazi in diretta relazione con i coetanei e spazi esclusivi per loro dinanzi a necessità di riposo/contenimento/specificità di alcune proposte ludico-ricreative.
- ✓ **Aprire un dialogo costante con la famiglia**, che affidandosi all'educatore di riferimento per la cura del bambino e/o preadolescente, deve comunque avvertire una seria presa in considerazione anche da parte dei referenti del Cre-Grest.